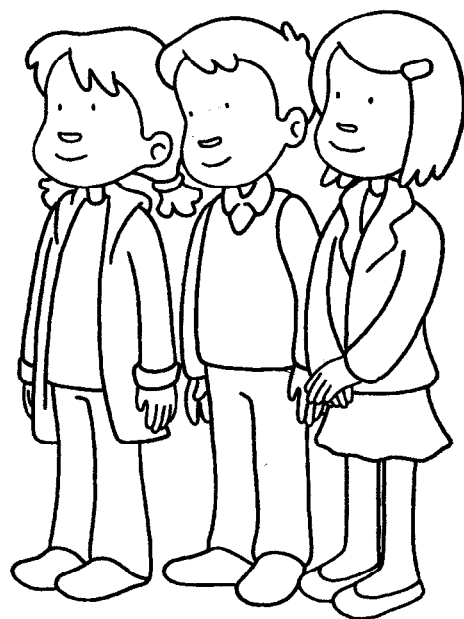


# Traccia di celebrazione con la parabola dei talenti



## PAROLA DI DIO (Mt 25,14-30)

– «Avverrà come di un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, a ciascuno secondo la sua capacità, e partì. Colui che aveva ricevuto cinque talenti, andò subito a impiegarli e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone. Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò, e volle regolare i conti con loro. Colui che aveva ricevuto cinque talenti, ne presentò altri cinque, dicendo: «Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque». Bene, servo buono e fedele, gli disse il suo padrone, sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone. Presentatosi poi colui che aveva ricevuto due talenti, disse: «Signore, mi hai consegnato due talenti; vedi, ne ho guadagnati altri due». «Bene, servo buono e fedele, gli rispose il padrone, sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto; di irte alla gioia prendi i parte del tuo padrone». Venuto infine colui che aveva ricevuto un solo talento, disse: «Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso; per paura andai a nascondere il talento sotto terra: ecco qui il tuo». Il padrone gli rispose: «Servo malvagio e infingardo, sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha sarà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha sarà tolto anche quello che ha. E il servo fannullone gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti».

*Dopo la lettura della parabola e la trascrizione dei propri doni nel «talento» ricevuto ogni bambini è invitato a ringraziare Dio con queste parole, mentre tiene in mano il suo «talento».*

## PREGHIERA

«Ti dico grazie, Signore, per tutti i doni che mi hai fatto, per le capacità che ho scoperto... e per quelle che non ho scoperto ancora».

## GESTO

Al centro del gruppo si pone uno scrigno a indicare che il talento può essere tenuto per sé (come nella parabola era nascosto sotto terra) oppure messo a disposizione di tutti e quindi collocato nello scrigno di gruppo.

Il gesto è significativo se il bambino ha deciso realmente come rendersi disponibile agli altri.

*Carta: "dove nascono tutti il pane"*